



***REGOLAMENTO
DEL COMITATO SCIENTIFICO
DELLA
FONDAZIONE MARIO TOBINO***

1. Funzioni

Il Comitato Scientifico della Fondazione Mario Tobino è organo di supporto all'opera del Consiglio di Amministrazione e collabora con esso, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi generali, alla formulazione dei programmi e degli obiettivi elaborati e allo studio di specifici progetti di sviluppo. Esprime, ove richiesti, parere consultivi e può formulare proposte.

2. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto, oltre che dal Presidente individuato nel Presidente della Fondazione stessa, da un massimo di 10 (dieci) componenti, 5 (cinque) dei quali nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione dopo la precedente designazione dei soggetti fondatori promotori e non. Nel caso in cui i soggetti fondatori, fondatori promotori e "non", siano in numero superiore a cinque, ciascuno dei soci fondatori e fondatori promotori designerà una terna di nominativi con comunicazione scritta e allegati curricula. I soggetti partecipanti istituzionali e partecipanti, qualsiasi sia il loro numero, designeranno congiuntamente una terna. Il Consiglio di Amministrazione con voto segreto sceglierà e nominerà il componente all'interno di ciascuna terna. Nel caso in cui i soggetti fondatori e fondatori promotori siano pari al numero di 5 (cinque), essi designeranno una terna di nominativi con comunicazione scritta e allegati curricula. Il Consiglio di Amministrazione con voto segreto sceglierà e nominerà il componente all'interno di ciascuna terna. Il Consiglio di Amministrazione, oltre al proprio Presidente, componente di diritto del Comitato Scientifico e suo Presidente, nominerà i restanti membri. Se i profili proposti risultassero più del numero dei posti disponibili, il Consiglio di Amministrazione, visti i curricula, procederà con voto segreto alla scelta dei componenti.

3. Profilo delle designazioni e delle nomine

Le candidature proposte per la designazione devono essere personalità della comunità scientifica nei campi afferenti la letteratura, l'arte, la storia e la storia della scienza, la medicina, la filosofia, le scienze neuro-cognitive, l'architettura.

4. Funzionamento

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno, di massima due. Il Presidente lo convoca d'intesa con il Consiglio d'Amministrazione. Può essere convocato anche con maggiore frequenza per iniziativa del proprio Presidente, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, per trattare progetti di sviluppo della Fondazione e attività di particolari rilevanza. L'avviso di convocazione avviene di regola almeno sette giorni prima e contiene l'indicazione dell'ordine del giorno, luogo e orario della riunione. Il Comitato Scientifico è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti in riunione, purché non inferiori al numero di 3 (tre) compreso il Presidente e delibera in caso di votazione a maggioranza degli intervenuti. In caso di parità numerica prevale il voto del Presidente. Alle sedute del Comitato possono partecipare come uditori i membri del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto. Le riunioni del Comitato Scientifico potranno svolgersi anche a distanza utilizzando le principali piattaforme per meeting on-line. Delle riunioni è redatto verbale a cura di un Segretario nominato dal Presidente anche al di fuori dei componenti il Comitato.

5. Durata

Il Comitato Scientifico dura in carica quanto il Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. I componenti potranno essere, se designati, nominati per un secondo mandato consecutivo. In prima applicazione del presente Regolamento, il Comitato Scientifico potrà avere una durata massima non superiore alla data di conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo nomina, a condizione che questo assuma una delibera in tal senso. Fino a che non si sia nominato, costituito ed insediato il nuovo Comitato Scientifico sono prorogati i poteri e i compiti del precedente.

6. Incompatibilità e conflitto di interesse

I componenti del Comitato Scientifico, pena la decadenza e prima della prima seduta del Comitato stesso, rilasciano le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di obbligo alla riservatezza dei dati e informazioni acquisiti in seno al Comitato Scientifico. I componenti del Comitato Scientifico sono tenuti al rispetto dell'obbligo della riservatezza sull'istruttoria e sulle decisioni assunte. Nell'ipotesi di conflitto di interessi, ciascun componente, dopo aver dichiarato caso per caso esplicitamente la propria appartenenza ed il proprio ruolo in associazioni, fondazioni o altre organizzazioni consimili concretamente o potenzialmente interessate alle proposte oggetto di valutazione non partecipa alla discussione e al momento del voto si astiene.